

La Regione fa il miracolo e approva la manovra per risanare l'università

# Venduto il policlinico, l'ateneo respira

## Arrivano 108 milioni dall'Azienda ospedaliera

SIENA - La manna per la nostra Università non arriva dal cielo ma da Firenze. La giunta regionale chiude la legislatura con i fuochi di artificio, annunciando l'acquisto del policlinico delle Scotte, che equivale a un salvavita per l'ateneo senese. Da maggio alla fine dell'anno, in due rate distinte, saranno erogati 108 milioni di euro, per garantire all'attività accademica di proseguire, scacciando almeno fino al prossimo anno l'incubo del tracollo e del commissariamento. Tutto il tempo utile per mettere in atto gli interventi necessari ad un risanamento efficace e possibilmente duraturo. E' il risultato più rilevante dal giorno della scoperta del mostruoso disavanzo nelle casse universitarie, avvenuta diciotto mesi fa. Non è la panacea di tutti i mali, ma consente di risalire la china, seppur a caro prezzo. La vendita delle Scotte non va considerata un punto di arrivo, quindi, ma l'inizio di un processo di rinascita.

▶ A pagina 3  
Gaia Tancredi



# Scatta l'operazione salvavita per l'Università di Siena, la Regione fa il miracolo

## Venduto il policlinico, piovono 108 milioni

### Acquistato dall'Azienda ospedaliera attraverso un mutuo

Gaia Tancredi

SIENA - La manna per la nostra Università non arriva dal cielo ma da Firenze. La giunta regionale chiude la legislatura con i fuochi di artificio, annunciando l'acquisto del policlinico delle Scotte, che equivale a un salvavita per l'ateneo senese. Da maggio alla fine dell'anno, in due rate distinte, saranno erogati 108 milioni di euro, per garantire all'attività accademica di proseguire, scacciando almeno fino al prossimo anno l'incubo del tracollo e del commissariamento. Tutto il tempo utile per mettere in atto gli interventi necessari ad un risanamento efficace e possibilmente duraturo. E' il risultato più rilevante dal giorno della scoperta del mostruoso disavanzo nelle casse universitarie, avvenuta diciotto mesi fa. Non è la panacea di tutti i mali, ma consente di risalire la china, seppur a caro prezzo. La vendita delle Scotte non va considerata un punto di arrivo, quindi, ma l'inizio di un processo di rinascita, l'occasione per mettere in atto tutte le manovre capaci di contenere i costi e gli sprechi di questa università. Tutte le misure sinora promosse dovranno avere un seguito il più possibile proficuo, dai prepensionamenti in poi. Per ciò che riguarda le Scotte, l'operazione è molto onerosa e vogliamo sperare che non comporti in futuro alcun

danno allo sviluppo dell'attività assistenziale, all'evoluzione tecnologica e quindi diagnostica ed interventistica, di cui potrà disporre il nostro policlinico.

**Le rate** L'annuncio della vendita dell'ospedale cittadino è arrivato nel primo pomeriggio dalle Regione Toscana. Il passaggio avverrà fra ateneo e Azienda ospedaliera universitaria, attraverso un mutuo: "La giunta regionale ha approvato il protocollo di intesa in forza del quale l'Università degli studi venderà le Scotte all'Azienda ospedaliera universitaria senese per 108 milioni di euro - si legge nella nota - L'Azienda acquisterà l'immobile grazie a un mutuo che la Regione autorizzerà ad accendere". "La stipula del contratto preliminare dovrà avvenire entro il 15 maggio 2010. In quella occasione l'Azienda corrisponderà all'Università la prima rata di 54 milioni a titolo di acconto. L'altra rata verrà versata al momento della stipula del rogito notarile di compravendita, cioè entro il 15 settembre, con un possibile posticipo al 31

dicembre 2010", si legge ancora nella nota regionale.

La Regione Fa sapere inoltre che "nell'ambito del Piano sanitario 2008-2010 l'Azienda ha approvato un piano di investimenti di oltre 72 milioni di euro, da utilizzare per ammodernare e ristrutturare strutture obsolete e per acquistare impianti, attrezzature, tecnologie e arredi al passo con le esigenze di qualità di un centro di eccellenza". La riunione del complesso in un'unica proprietà, si legge nel protocollo può assicurarne "una uniforme e completa strategia di sviluppo anche sotto il profilo più propriamente organizzativo e operativo" e può consentire "di perseguire anche gli obiettivi di qualità, efficienza, efficacia e competitività".

**La valutazione** Entusiasmo da parte del rettore Silvano Focardi che ha ricordato il percorso compiuto fin qui: "Per il prezzo pattuito, ricordo che una volta assunta la decisione di vendere abbiamo incaricato una società che ha valutato il bene in 156 milioni di euro.

Successivamente l'Agenzia del Territorio, Direzione regionale della Toscana, Ufficio provinciale di Siena, ha espresso un parere di congruità tecnico economica, valutando il bene in circa 150,5 milioni di euro. La somma è stata assunta come cifra di riferimento dalla Regione Toscana e ad essa è stato sottratto, sulla base di quanto previsto dalle norme regionali, il valore delle manutenzioni effettuate negli anni dall'Azienda ospedaliera, per un importo pari a circa 43 milioni di euro. Si giunge in questo modo alla cifra di vendita di 108 milioni di euro. Sono certo, come è stato ribadito anche in sede di giunta regionale, che il passaggio di proprietà del policlinico all'Azienda che da anni lo utilizza potrà favorire una migliore organizzazione e operatività degli spazi, con effetti sicuramente positivi sulle attività di cura e di assistenza".

**Il piano salta** La seduta del cda di ieri è stata in massima parte occupata dalla comunicazione regionale sulla vendita delle Scotte, ma non c'è stato il tempo necessario per approvare il nuovo piano di risanamento, cosa che avverrà, salvo intralci, nella seduta fissata per lunedì prossimo, 22 marzo, alle 15. Si è parlato anche della presenza dell'ispettore ed è stato detto che la verifica sta avvenendo a tutto tondo, sulla gestione contabile ed amministrativa.